



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti.

del Reg.

ADUNANZA DEL 26/05/2006

L'Anno duemilasei il giorno ventisei del mese di maggio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.5.2006 protocollo n. 1992 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati n. 5, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo		si	Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 16 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Approvazione verbali sedute precedenti.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entrano i consiglieri Nisco e Caso: Presenti 18 –

Presidente del consiglio: La seduta è valida. Ricordo al consiglio tutto che il giorno sabato 10 giugno alle ore 11.00 ci sarà la commemorazione dei consiglieri comunali scomparsi, avvocato Fernando Greco e professore Mario Ninfadoro; Giustifico l'assenza dell'assessore Giovanni Antonio Puopolo, impegnato per sopraggiunti motivi di lavoro.

Procediamo al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione verbali sedute precedenti. Consigliere Ninfadoro, prego.

Consigliere Ninfadoro: io volevo chiedere, e nel rispetto del regolamento, se era possibile dedicare la discussione alla questione della S.S. 90 che ormai è interrotta da mesi e mesi sul comune di Montaguto. Io so, leggendo dalla stampa, che anche il sindaco di Ariano ha mandato un paio di missive alla Regione, però noi non possiamo non raccogliere il grido, anche disperato, dei sindaci di Montaguto, Savignano, che ormai si sentono un po' isolati in questo momento difficile che stanno vivendo le comunità che loro rappresentano. Paventando anche crisi di chiusura di esercizi commerciali, il che è la verità. Poi non dobbiamo dimenticare che ci sono tantissimi studenti universitari di Ariano iscritti a Foggia. È una situazione paradossale; c'è una nazionale bloccata, le ferrovie che non riescono a potenziare il tratto Ariano-Foggia. Possiamo provare a dedicare una seduta consiliare, anche straordinaria, invitando gli altri sindaci, invitando la Regione, la Provincia. Insomma Ariano si può fare portavoce di questo tema e di questo problema, che è molto, molto delicato, perché attiene proprio alla quotidianità di tanti di noi, anche mia, e sono convinto anche vostra. Insomma sembra di essere tornati indietro, improvvisamente di cento anni, in cui due regioni non comunicano più. È una cosa abnorme. Insomma io gradirei che il consiglio comunale di Ariano, nella autorevolezza che ha, anche come comune importante su questo territorio, in questo ambito, faccia un passo importante, si faccia promotore di questa iniziativa, che può vederci spendere positivamente questa parola, sempre nell'ottica del riposizionamento di Ariano e di questa città in un territorio ampio, che poi è il ruolo che ci compete.

Presidente del consiglio: è un problema di assoluta sensibilità. Come presidente del consiglio mi attiverò affinché, di concerto con tutti i Sindaci potremmo eventualmente ipotizzare un consiglio allargato, con la partecipazione anche degli enti provinciali e regionali. Tenendo presente, consigliere Ninfadoro, che anche su richiesta della Regione, il Consiglio dei Ministri, in data 12 maggio 2006, aldilà anche delle iniziative che il comune di Ariano, nella persona del suo rappresentante, il sindaco, ha preso a favore dell'area, affinché venisse in qualche modo ripristinato, e si potenziato un collegamento viario. Però il consiglio dei ministri, in data 12 maggio, già di per se ha decretato lo stato di emergenza, che consentirà, comunque, per quello che può contare; agli esercizi commerciali e artigianali, almeno una sospensione di quelli che possono essere tributi locali e statali. Quindi per lo meno si allievi un danno che è di natura previdenziale e fiscale nei confronti degli esercenti le attività artigianali e commerciali. Comunque mi attiverò, come presidente del consiglio, nei confronti dei sindaci dell'area irpina, affinché possiamo, effettivamente, anche dedicare un consiglio proprio su questo tema. Sull'argomento ha chiesto di parlare il consiglio Santoro. Prego.

Consigliere Santoro: Credo che abbia fatto bene il consigliere Ninfadoro a sollevare questa questione e, anche il presidente a consentirci di affrontarla non solo in una sede istituzionale. Perché mi risulta che martedì, proprio in seguito a questo che diceva il presidente, circa lo stato di

emergenza, a Roma, alla presenza del capo della Protezione Civile, Bertolaso, la Regione e gli altri enti coinvolti, vi sarà una riunione operativa su questa situazione. A questa riunione operativa a me consta che è presente, come ente locale dell'area, soltanto il comune di Montaguto, perché è il comune direttamente interessato dalla frana. Però la sollecitazione che volevo aggiungere a questo, e quindi fare anche nostra, come Margherita, questa proposta del consigliere Ninfadoro, e cioè di aprire un tavolo istituzionale, guidato proprio dal comune di Ariano Irpino, come capofila, cogliendo l'occasione della frana, che è stato un disastro naturale, ma per pervenire a una definizione del tracciato che, comunque, sulla lunghezza del tracciato da Camporeale a Foggia, a Bovino che è quello che interessa come zona, consta anche di altre frane e altre situazioni simili. Quindi è il caso di prendere come base di discussione questa, anche per un ammodernamento del tracciato. Su questo si può lavorare come area, come capofila. Noi invitiamo il sindaco, a convocare un tavolo istituzionale con i comuni lungo la direttrice della S.S. 90 fino a Bovino di Puglia, per richiedere e verificare queste soluzioni di ampliamento di questa arteria.

Presidente del consiglio: Ringrazio il consigliere Santoro. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Brevemente.

Consigliere Bevere: vorrei solo fare un paio di comunicazioni perché, viceversa non ne avremmo più tempo. In ordine a due problemi che vorrei far presente al sindaco e al consiglio comunale. Siccome io sono un frequentatore molto assiduo della villa comunale, purtroppo non ritengo di essere corresponsabile dei lavori fatti, in parte lavori fatti molto bene, in parte lavori che ci fanno pentire amaramente di aver speso dei soldi in maniera molto impropria. Mi riferisco esattamente alla pavimentazione della villa comunale, che è diventata, veramente, non dico un letamaio, ma quasi. Non ci si può più passeggiare, vuoi per la mancanza di acqua, che mi pare stia per arrivare, per questi ultimi lavori di allacciamento alla fontana, vuoi perché si sono formate proprio delle sacche di sabbia, di terra. Sono venuto a conoscenza che sono stati appaltati nuovi lavori di pavimentazione della parte alta, la parte alta a fianco al campo da tennis, cioè la parte da completare, e mi risulta che verrà la stessa, identica pavimentazione, o molto simile a quella che è stata fatta. Allora io dico, sbagliare si può rifare lo stesso errore, insomma, non è proprio una cosa...., ripeterlo per la terza volta mi pare una cosa, oltremodo, assurda. Allora io chiedo al sindaco, ho chiesto all'assessore, agli altri, di fare una valutazione molto attenta sulla necessità di cambiare, anche se in corso d'opera è un po' difficoltoso, questo indirizzo progettuale di ripetere lo stesso errore che è stato fatto per le altre parti. Questo è un punto, era solo una preghiera. Il secondo punto, sindaco, vorrei sapere, a proposito della pavimentazione di piazza Plebiscito, siccome sono stati fatti degli aggiustamenti, è stata messa in opera un po' di malta, laddove la pavimentazione, durante questo inverno e l'inverno scorso, per buona parte ha avuto delle esplosioni proprio di materiale. Io vorrei capire, vorrei sapere, atteso che, per altro, questi lavori sono stati fatti con la vecchia amministrazione, quando sono arrivato io, non ero io l'assessore al ramo, era l'assessore Mainiero, che era assessore alle grandi opere e, questa faceva parte delle grandi opere ed era lui l'assessore delegato, anche se in parte ho seguito io questi lavori. L'uso di quel materiale, da anni oggetto di discussione, è sconcertante. Io mi sono opposto energicamente a che si usasse quel materiale che oggi ci crea dei problemi, qualcuno mi ha detto che il materiale era stato preso, che ci stavano i certificati delle università che attestavano che questo materiale era buono; oggi la città di Ariano si troverà, in queste condizioni, fra due anni si troverà con una pavimentazione completamente dissestata. Allora io vorrei capire se è possibile, ma credo che lo sia, individuare il responsabile, o i responsabili, di questo scorcio, di questa cosa fatta male, fatta non con la testa, ma fatta con i piedi, e cercare di trovare il sistema giuridico legale per avere il giusto risarcimento, riconoscimento a che si rivada a fare una pavimentazione, perché quella pavimentazione fra tre anni evidentemente si dovrà rifare. Allora io vorrei capire chi sono i responsabili. Questa cosa, non è che mi innervosisce, mi fa stare proprio male, perché io di tutto potrei essere responsabile tranne di quella cosa, perché sono stato assolutamente avverso a che si usasse quella pavimentazione e mi fu risposto: la pavimentazione è a terra, l'assessore o gli assessori o il dirigente dell'ufficio tecnico ha preteso l'uso di questi materiali; l'impresa ha detto mi è stato dato questo ordine, il materiale sta a terra e sta per essere posto in

opera, se avete altre soluzioni, trovate altre soluzioni. Allora siccome si è verificato questo episodio, io vorrei, non solo per chiarezza mia, per fare giustizia, perché oggettivamente mi pare proprio, ecco che la calunnia poi diventi un fatto proprio di mercimonio, insomma mi sta proprio stretto. Ma vorrei capire, con un'azione che faccia il sindaco o l'amministrazione, di individuare i responsabili e farli pagare di tasca, perché lì ci sono delle responsabilità gravi. Atteso che Mastandrea me lo ricordò l'altra volta, perché abbiamo discusso di questa cosa, ci sono dei verbali, delle commissioni che precedettero l'uso di questi lavori, quando si doveva intervenire su queste tre grandi opere, furono precedute tutte da lavori fatti da commissioni. Ci sono dei verbali fatti da questa commissione; in quei verbali sta scritto chiaramente, per quanto riguarda la mia posizione, personale e politica, che l'uso di quel materiale assolutamente doveva essere proibito, perché quel materiale, che è il materiale della scala di San Paolo, della rampa San Paolo è il materiale dei marciapiedi di Cardito è il materiale di tutte le pavimentazioni che sono state fatte ad Ariano, per buona parte, in maniera imbecille, perché quando esplode a una parte non è che si ripete per l'ennesima volta; poi mi si dice: no, ma la pietra è otto centimetri, funziona bene, perché l'Università di Pisa ha certificato che questa pietra resiste a temperature inferiori a venti gradi. Allora se c'è un responsabile, per cortesia, o lo chiedete voi o lo farò con un manifesto o con denuncia pubblica, perché voglio che su questa vicenda sia fatta la massima chiarezza. Sia fatta la massima chiarezza. Mi dispiace di essere andato oltre le righe, ma non è un'interrogazione, è semplicemente un piccolo chiarimento.

Consigliere Santoro: Dieci giorni fa è uscito un articolo dei verdi; Chiedo di sapere se i giochi sono stati riparati.

Presidente del consiglio: ho capito perfettamente, consigliere Santoro, se i giochi nella villa comunale sono stati oggetto di riparazione perché arrecavano danno ai bambini.

Presidente del consiglio: non lo so, chiedo se l'amministrazione, essendo un problema che sollevano, può dare una risposta immediata oppure si riserva di rispondere. Al consigliere De Pasquale, ripeto sempre la stessa cosa; nelle riunioni dei capigruppo è data facoltà ai singoli gruppi politici, di proporre o un question time, perché noi l'abbiamo fatto per snellire i consigli comunali, ma vedo che serve poco, oppure nel corso del consiglio, quando ci sono delle situazioni emergenziali, si può riservare un'ora all'interrogazioni. La parola all'assessore Mainiero, per una brevissima replica, poi chiudiamo questo intervento riservando ulteriori interrogazioni ad un'altra seduta.

Assessore Mainiero: Mi lamento per il contingentamento; lei mi dice di essere brevissimo, io invece vorrei provare a dare un minimo di risposta. Per quanto riguarda i giochi sulla villa, l'amministrazione e gli uffici hanno provveduto; per il momento sono stati messi in sicurezza, nel senso che comunque non è possibile realizzare o per lo meno è stato limitato l'accesso ai giochi stessi. Provvederemo, credo, già da domani mattina alla riparazione. Per quanto riguarda la pavimentazione della villa, volevo dire al consigliere Bevere, che conosce benissimo l'iter, che certamente si poteva fare meglio. Lei sa bene perché la volta scorsa siamo stati costretti, ne abbiamo parlato a lungo, a proseguire quel tipo di intervento che non è, in assoluto, il migliore per i nostri climi e per i nostri inverni particolarmente rigidi, ma è comunque uno di quelli che risponde a quei requisiti fondamentali. Le norme sono dettate anche nel PTR per i parchi urbani, in modo particolare per quelli di interesse regionale, dove è possibile realizzare solamente determinati tipi di interventi, perché la Regione Campania si è regolamentata anche su questo. Era già stato programmato da tempo un intervento che la ditta avrebbe dovuto realizzare, di pulizia e di riparazione, anche perché c'è da completare i lavori che l'anno scorso non sono stati completati, in modo particolare le pietre e gli impianti di illuminazione, eccetera. Mi è stato assicurato dalla ditta che nei prossimi giorni realizzerà questi interventi. Per quanto riguarda, invece, l'intervento a monte, quello nella pineta, abbiamo già avuto occasione di incontrare – posso anche dirlo – il direttore dell'orto botanico e abbiamo avuto con lui un primo incontro; probabilmente ci rivedremo a breve, o con il direttore o con qualcuno dei suoi collaboratori per scegliere insieme l'intervento

migliore a realizzarsi. Il direttore ci ha detto che bisogna assolutamente risparmiare determinate superfici, che sono quelle fondamentali per il drenaggio e quindi per la nutrizione delle piante stesse. E in modo particolare sulla pineta questi spazi sono veramente molto ridotti, in quanto gli alberi, come lei sa, sono a breve distanza l'uno dall'altro. Abbiamo avuto in prova anche un altro tipo di materiale, molto più grosso come grana. E quindi garantirebbe una drenabilità e non darebbe modo del verificarsi di quel fenomeno. I tecnici dell'orto botanico, faranno uno studio sul nutrimento delle piante; quel terreno va arricchito per cui va fatta una concimazione anche ad una certa profondità. Per quanto riguarda, invece, la pavimentazione della piazza, si può dire tutto, non si può dire niente, la memoria poi finisce sempre per essere un poco labile. Le devo dire che noi abbiamo intrapreso già un'azione di rivalsa su un altro tratto di strada, su via del Riscatto; abbiamo commissionato una perizia, questa perizia ha valutato l'entità del danno e abbiamo chiesto alla ditta esecutrice ed ai tecnici di adoperarsi per effettuare le dovute riparazioni, i dovuti aggiustamenti. Stiamo valutando, per quanto riguarda anche piazza Plebiscito, la possibilità di intraprendere lo stesso procedimento. Intanto le dico che abbiamo provveduto ad ordinare una prima parte di pietre, quelle che vanno sostituite immediatamente in attesa che si realizzi quest'iter, la stessa pietra per il momento, ma solo per sostituire quelle che si sono deteriorate.

Entra il consigliere Lo Conte A: - Presenti n. 19 –

Si allontanano i consiglieri Peluso, De Pasquale e Li Pizzi – Presenti n. 16 –

Presidente del consiglio: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione verbali sedute precedenti. Si pone all'approvazione la deliberazione di consiglio comunale adunanza del 16 maggio 2006, la numero 13, avente ad oggetto discussione preliminare relativa al canone fognatura e depurazione. Approvazione verbali sedute precedenti. Deliberazione numero 14, sempre adunanza del 16 maggio 2006. Oggetto: immobile complesso Giorgione, aggiornamento problematica. Determinazioni. Rinvio. Deliberazione di consiglio comunale adunanza del 16 maggio 2006, numero 15, avente ad oggetto: variante urbanistica al piano di recupero Sant'Antonio Tetta, umi 42, ditta Greco Giampiero, approvazione definitiva. Infine, deliberazione del consiglio comunale, adunanza del 18 maggio 2006, numero 18, avente ad oggetto: immobile complesso Giorgione, aggiornamento problematica. Determinazioni. Chiedo al consiglio di votare sul primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali seduta precedente. La numero 16 e la numero 17 saranno oggetto di approvazione verbali sedute precedenti nel prossimo consiglio, perché non sono state ancora pubblicate. Dichiaro aperta la votazione. Chiedo ai consiglieri di votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Presidente;

Considerato che i verbali sono stati regolarmente depositati agli atti e che rispondono alle determinazioni dei Consiglieri.;

Con i pareri resi a norma di legge;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

D e l i b e r a

Approvare i verbali delle deliberazioni consiliari nn. 13 – 14 – 15 della seduta del 16 maggio 2006 e della delibera n. 18 del 18 maggio 2006.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
